Da UE pacchetto economia circolare, riciclo urbani 65% al 2030



Gli elementi chiave delle nuove proposte comprendono, nell”ambito della revisione delle proposte legislative sui rifiuti: un obiettivo comune a livello di Ue per il **riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030;** un obiettivo comune a livello di Ue per il **riciclo del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030**; un obiettivo vincolante per **ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2030**; **il divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata**; la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica; definizioni piu” semplici e adeguate nonche” metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l”Ue; misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un”industria in materie prime destinate ad un”altra; incentivi economici affinche” i produttori facciano giungere prodotti piu” ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (ad esempio per imballaggi, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli).

Le azioni chiave adottate oggi o da realizzare nel corso del mandato dell”attuale Commissione prevedono che la transizione sara” finanziata dai Fondi strutturali e di investimento europei (Sie), spiegano da Bruxelles, da 650 milioni provenienti da ”Orizzonte 2020” (il programma di finanziamento dell”Ue per la ricerca e l”innovazione) e da 5,5 miliardi provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e mediante investimenti nell”economia circolare a livello nazionale.

Si prevedono inoltre **azioni per ridurre i rifiuti alimentari**, compresa una metodologia comune di misurazione, una migliore indicazione della data di

consumo, e strumenti per raggiungere l”obiettivo di sviluppo sostenibile globale di ridurre della meta” i rifiuti alimentari entro il 2030; lo sviluppo di norme di qualita” per le materie prime secondarie al fine di aumentare la fiducia degli operatori nel mercato unico; **misure nell”ambito del piano di lavoro 2015-2017 sulla progettazione ecocompatibile** per promuovere la riparabilita”, longevita” e riciclabilita” dei prodotti, oltre che l”efficienza energetica; la revisione del regolamento relativo ai concimi, per agevolare il riconoscimento dei concimi organici e di quelli ricavati dai rifiuti nel mercato unico e sostenere il ruolo dei bionutrienti; una strategia per le materie plastiche nell”economia circolare, che affronta questioni legate a riciclabilita”, biodegradabilita”, presenza di sostanze pericolose nelle materie plastiche e, nell”ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l”obiettivo di ridurre in modo significativo i rifiuti marini; una serie di azioni in materia di riutilizzo delle acque, tra cui una proposta legislativa sulle prescrizioni minime per il riutilizzo delle acque reflue.



La comunicazione adottata oggi comprende “**un calendario preciso per le azioni proposte e un piano per un quadro di monitoraggio semplice ed efficace per l”economia circolare**“, spiegano dalla Commissione Ue. Il pacchetto di misure sull”economia circolare intende “aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un”economia piu” circolare e forte, dove le risorse vengono utilizzate in modo piu” sostenibile”. Attraverso un **maggior ricorso al riciclaggio e al riutilizzo**, le azioni proposte costituiscono “l”anello mancante” nel ciclo di vita dei prodotti, a beneficio sia dell”ambiente che dell”economia. Si trarra” cosi” “il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo risparmi di energia e riducendo le emissioni di gas a effetto serra” con “strumenti per raggiungere l”obiettivo di sviluppo sostenibile globale di ridurre della meta” i rifiuti alimentari entro il 2030″. Il pacchetto e” stato elaborato dal gruppo centrale di coordinamento del progetto, co-presieduto dal primo vicepresidente Frans Timmermans e dal vicepresidente Jyrki Katainen, con “il pieno coinvolgimento” di Karmenu Vella ed Elzbieta Bienkowska e di molti altri commissari che hanno collaborato alla preparazione e aiutato a individuare gli

strumenti piu" efficaci per una gamma di settori politici.

"Il nostro pianeta e la nostra economia non sopravviveranno se continueremo a seguire i dettami del "prendi, trasforma, usa e getta"– dice il **primo vicepresidente Frans Timmermans,** responsabile per lo Sviluppo sostenibile- *le risorse sono preziose e vanno conservate, sfruttandone al massimo il potenziale valore economico. L"economia circolare si prefigge di ridurre i rifiuti e proteggere l"ambiente, ma presuppone anche una profonda trasformazione del modo in cui funziona la nostra intera economia. Ripensiamo il nostro modo di produrre, lavorare e acquistare: creeremo nuove opportunita" e nuovi posti di lavoro". Il pacchetto odierno costituisce il quadro di riferimento generale che consentira" questa trasformazione- prosegue Timmermans- propone un percorso credibile e ambizioso per una migliore gestione dei rifiuti in Europa, sostenuto da azioni che riguardano l"intero ciclo dei prodotti; contiene sia una normativa intelligente sia incentivi a livello UE che aiuteranno le imprese e i consumatori – ma anche le autorita" nazionali e locali – a guidare questa trasformazione*" .

Le nuove proposte "*inviano un segnale positivo a chi e" pronto a investire nell"economia circolare*– aggiunge **Jyrki Katainen,** vicepresidente della Commissione Ue responsabile per l"Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitivita"- *oggi affermiamo che l"Europa e" il luogo migliore per insediare attivita" sostenibili e rispettose dell"ambiente. Passare a un"economia piu" circolare vuol dire rimodellare l"economia di mercato e migliorare la nostra competitivita". Se riusciremo a usare le risorse in modo piu" efficiente e a essere meno dipendenti da materie prime ormai scarse, potremo sviluppare un vantaggio competitivo.Il potenziale di creazione di posti di lavoro dell"economia circolare e" enorme, e la domanda di prodotti e servizi migliori e piu" efficienti e" in piena espansione.Rimuoveremo gli ostacoli che frenano l"ottimizzazione dell"utilizzo delle risorse da parte delle imprese e potenzieremo il mercato interno delle materie prime secondarie Vogliamo conseguire veri progressi sul campo: ci preme di realizzarli concretamente coinvolgendo non solo gli Stati membri, le regioni e i comuni, ma anche le imprese, l"industria e la societa" civile". **Fonte: Agenzia DIRE***

Per approfondire, clicca qui